

Il Corriere di Novara nell'occasione del prossimo 15° Raduno del 1° Raggruppamento offre ai Gruppi dell'ANA novarese l'opportunità di presentarsi e di raccontarsi. Ne approfitto per raccontare la storia del Gruppo alpini di Novara – A. Lorenzoni.

L'approccio più facile sarebbe quello di fornire una breve cronistoria fatta di date ed eventi con cui descrivere la vita del Gruppo. Ma preferisco invece narrarvi la storia degli uomini che lo compongono. Da 52 anni e non sono pochi, un gruppetto di "veterani" continua a spendersi per mantenere vivo lo spirito alpino a Novara, di solito si ritrovano nella sede storica il venerdì sera per passare qualche momento di convivialità ma fondamentalmente per organizzare le attività associative o di volontariato che da sempre portano avanti. Probabilmente dimenticherò qualcuno, ma immaginando di sfogliare un album di immagini come non citare il capogruppo "Ivio" che da 50 anni "tira il carretto" coadiuvato dal "Ludo" revisore dei conti, dal primo alfiere del Gruppo "al Ramasot" con il drappello dei fedelissimi composto dal "DiPietro", il "Piero", il "Barbera", il "Delio", il "Siro e l'Oriano" e come non ricordare il "Silviano" il nostro artista che con la sua grafica ha illustrato i momenti salienti della nostra vita associativa, tutta gente tra i settanta e gli ottanta. Tra di loro c'è anche una figura particolare, grande animatore della vita cittadina e storico responsabile del Servizio d'Ordine Nazionale al "Balussin" che ha coordinato ben 48 Adunate nazionali ANA.

Vuoi vedere che vivere da alpino fa bene? Si sono conservati tutti molto bene e nonostante qualche acciaccio dovuto all'età alcuni di loro sono così in gamba da permettersi di fare ancora escursioni in montagna.

Non possiamo però non citare anche qualche socio più giovane come "il Matta" e "l'Antonio" o ancora "l'Igino" che si impegna con ampia disponibilità nel Nucleo di Protezione Civile ANA della Sezione o partecipa ad attività come il recupero di manufatti bellici sui monti della Carnia, nella zona del fronte della I Guerra mondiale, dove hanno combattuto gli alpini piemontesi o ancora presenza al locale Museo Rossini permettendone la fruibilità e la visita da parte dei cittadini o delle scolaresche.

Fortunatamente abbiamo anche qualche nuovo inserimento, non più frutto della vecchia leva ma rappresentanti di quell'alpinità che non si è persa con il passaggio a un esercito di professionisti, giusto nelle sere scorse un paio di giovani sono venuti ad iscriversi in sede, ma un vero e proprio erede della tradizione del nostro gruppo è il "nivud" dal "Barbera" che sta prestando servizio nel 1° Reggimento di artiglieria da montagna di Fossano.

Ma cosa porta quel gruppo di "vecchietti" assieme a qualche giovane a svolgere decine di castagnate a scopo benefico, il cui ricavato è destinato da sempre ad enti novaresi, a organizzare o aderire alle "Camminate per Novara" o a "Tri pedaladi par i riseri" oppure a prestare soccorso ad alluvionati e terremotati, o ad offrire attività di volontariato a favore di associazioni caritative come la "colletta alimentare"? Forse quello spirito alpino di cui si parlava prima, ma forse anche quel tanto di spirito civico o quel senso di fratellanza che la naja ci ha insegnato, condito da quella novaresità che tanto ci fa amare la nostra "bela Nuara" e ci porta a spenderci per Lei.

Caro amico il nostro Gruppo sta invecchiando, sicuramente però non ha intenzione di mollare, se queste poche righe ti hanno fatto ricordare qualche momento della tua gioventù passata nelle truppe alpine o ti hanno stimolato a spenderti in qualcuna delle nostre attività di volontariato, ebbene vienici a trovare nella nostra sede di Via Perrone, 7. Ti aspettiamo.